

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024248
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ex voto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Intervento della Madonna della Consolata per salvare da un omicidio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1903
DTSF - A	1903
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Guarlotti Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1869/ 1954
AUTH - Sigla per citazione	00002802
MT - DATI TECNICI	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	100
<b>MISL - Larghezza</b>	80
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Una donna e un uomo, che indossa la divisa da portinaio e tiene una candela in mano, scoprono una bambina vestita con un abito grigio, stesa per terra al buio. In alto a sinistra c'è l'immagine ritagliata della Consolata. Le uniche fonti di luce sono la fiamma della candela e l'aone che circonda l'immagine della Madonna.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 Q 61 : 11 F 8
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna della Consolata; Gesù Bambino. Soggetti profani. Figure maschili: portinaio. Figure femminili: donna; bambina. Abbigliamento. Interno: sotterranei del palazzo. Oggetti: candela.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	votiva
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	In alto a destra.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	TERESINA DE MARTA/ G(RAZIA) R(ICEVUTA) 7 MAGGIO 1903
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	In basso a destra.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	G. Guarlotti
	Il quadro è stato offerto dalla madre di Teresina de Marta, ossia Angiolina de Marta Coppo, perchè la bambina, trovata accoltellata nei sotterranei del Palazzo Saluzzo di Paesana, si è salvata, al contrario di quanto era successo 16 mesi prima alla bambina Veronica Zucca. Il 6 maggio Angiolina de Marta si reca a prendere la figlia all'asilo Sant'Anna in Via della Consolata; la accompagna a casa, fino al portone del Palazzo Saluzzo di Paesana, dove abitavano, e accompagna la figlia maggiore a fare una passeggiata come indicato dal medico. Ritornata a casa non trova Teresina; invoca Sant'Antonio e San Spedito (patrono delle cause urgenti), ma non ottiene nulla. Avvisa i carabinieri e prega l'immagine della Consolata in ceramica, che si trova nell'atrio principale del Palazzo Saluzzo di Paesana. Sopraggiunge la notte; alle 4.30 Angiolina de Marta si reca alla chiesa dei S.S. Martiri dove vuole confessarsi per poi recarsi alla chiesa di San Rocco per fare la comunione in onore di San Spedito, "poichè

**NSC - Notizie storico-critiche**

s'era al primo giovedì del mese in cui ha luogo la speciale funzione per impetrare le cause urgenti" (Cronaca mensile del Santuario, in La Consolata, a.IV (1903), n.6, p.92). Ai S.S. Martiri non ci sono ancora confessori e San Rocco è chiusa, per cui la signora de Marta si reca alla Consolata dove si confessa e si comunica. Giunta a casa il portinaio l'avvisa che la bambina è stata ritrovata accoltellata, ma ancora viva. Il tentato omicidio è stato compiuto da Gioli, spazzaturaio della casa. La bambina racconta che mentre lo spazzaturaio tentava di strangolarla, bestemmiava e diceva: "Le maestre all'asilo ci hanno insegnato che quando gli uomini dicono brutte parole bisogna dire: < Dio sia benedetto >". Ma l'uomo le stringeva tanto il collo che la bambina non riusciva a parlare. Una volta chiusa negli infernotti, Teresina tenta di trovare la porta invocando: "Madona bela, Madona dla Consulà, feme trouvè la porta". La madre ricorda che la bambina, proprio quel giorno, aveva "fatto il fioretto" del mese mariano, rinunciando alla frutta a colazione e ritiene che proprio in conseguenza di questa devozione la bambina è salva. In onore alla Consolata la bambina vestirà d'azzurro e su questo abito spiccherà una medaglia d'oro donatale da uno sconosciuto; inoltre verrà offerto un quadro. Dalla "Gazzetta del popolo" risulta che Teresina è figlia di un gasista che aveva il negozio in via Santa Chiara 3; è la più piccola di 3 figli e la famiglia vive in una "modesta agiatezza" (Gazzetta del popolo, 8 maggio e giorni successivi 1903). Si apprende anche che prima del vero omicida venne arrestato il cocchiere Tosetti, poi riconosciuto innocente; i lettori della "Gazzetta" aprono una sottoscrizione a suo favore. Venne anche raccolta una somma di denaro per Teresa de Marta. Da una riproduzione del quadro pubblicata sul "Bollettino" del Santuario, è visibile la firma di Giovanni Guarlotti (Galliate 1896 - Torino 1954), ma sul dipinto tale firma non si legge (fotocopia allegata alla scheda cartacea). E' possibile che il quadro oggi conservato al Santuario sia una copia dell'originale. (Giovanni Guarlotti 29 aprile/31 maggio 1961, Torino, Galleria d'arte Narciso; Giovanni Guarlotti 6 dicembre 1969/8 gennaio 1970, Torino, Galleria d'arte Narciso; Giovanni Guarlotti 15 ottobre/16 novembre 1974, Torino, Galleria d'arte Narciso) (BORELLO L., Gli ex voto della Consolata. Storie di grazia e devozione nel Santuario torinese, Torino 1982, p.111)

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1903

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Prov.To. 42/0000PT

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Borello L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 111
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cronaca mensile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1903
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 6 p. 92
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Gli ex voto della Consolata. Storie di grazia e devozione nel Santuario torinese
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1982-1983
<b>AD - ACCESO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Borello L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Macco M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)